

Rettore: «Ateneo in crisi la situazione è impietosa»

► Inaugurazione
dell'anno accademico
Moriconi si commuove

IL DIBATTITO

Era emozionato, il rettore Franco Moriconi, tanto da chiudere il suo primo discorso di "inaugurazione d'anno accademico" con le lacrime e la voce rotta. Ma c'è andato giù duro: «Giusto interrogarsi su cosa non abbia funzionato, sulle cause per cui abbiamo potuto permettere che l'Ateneo raggiungesse questa situazione di evidente difficoltà».

Per celebrare l'anno numero 706 dello "Studium", l'ospite è stato il ministro dell'istruzione Stefania Giannini. L'ex rettore della Stranieri, emozionata e un po' tesa, al suo arrivo a palazzo Murena accolta dal prorettore Fabrizio Figorilli ha affrontato subito della questione tagli: «È stata esposta la parte narrativa del Def, arriveranno i numeri e vedremo se, come

credo, sarò il primo ministro dell'Università che non subisce tagli».

Moriconi, di fronte al ministro ha parlato di «situazione degli Atenei italiani impietosa e desolante». Niente sconti, insomma, ma lo sguardo rivolto in avanti, dopo sei mesi di tempo impiegati per costituire i nuovi organi, il messaggio è: «Il tempo delle lacerazioni è finito, ora la stagione della costruzione. Abbiamo approvato la programmazione triennale con obiettivi molto precisi».

L'INCUBATORE D'IMPRESA

Pronti, via, il rettore snocciola una serie di azioni concrete: un fondo minimo iniziale per la ricerca di base ed «un primo sostanziale finanziamento per la realizzazione di quell'incubatore d'impresa che aspettavamo da tanti anni».

Moriconi ribadisce il suo messaggio: «Perugia città universita-

ria». «Va in questa direzione il progetto di realizzare nell'area della Pallotta una vera città dello sport».

L'APPELLO: IL 5 PER MILLE

«Abbiamo deciso di destinare il ricavato del 5 per mille per incentivare esperienze internazionali dei nostri laureati meritevoli - spiega il rettore - questo è un appello a tutta la regione a sostenere l'iniziativa».

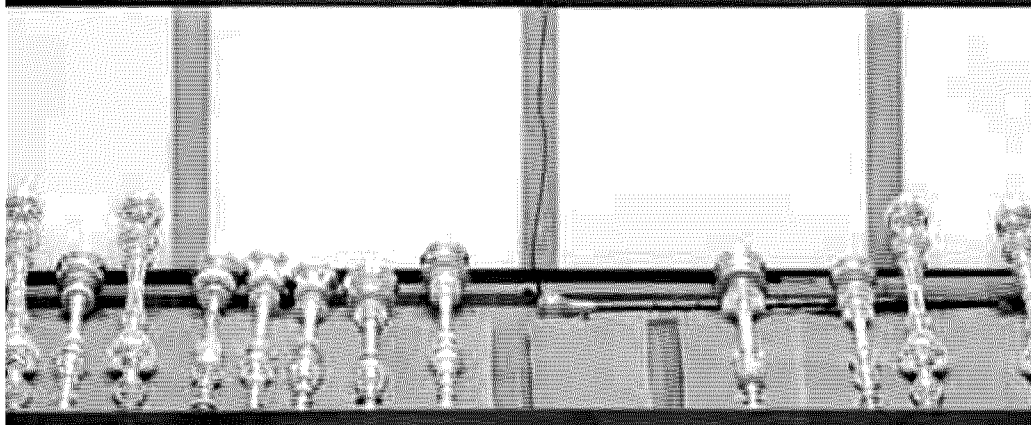
«JOBS EDUCATION ACT»

«C'è bisogno di un jobs education acts, interazione tra mondo dell'istruzione e impresa. E occorre preparare gli studenti a quel "problem solving" che sarà la quotidianità della loro vita - così il ministro Giannini - Faccio parte di un Governo che ha messo l'istruzione, la scuola, l'università e la ricerca al centro della propria agenda». Quindi l'appello agli studenti: «È necessario restaurare e migliorare il rapporto di fiducia tra atenei e studenti, ma in Italia non c'è quel senso di appartenenza profondo presente in altre nazioni. Cercate anche voi di rinsaldare il rapporto con la vostra Università, dovete metterci del vostro».

Federico Fabrizi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





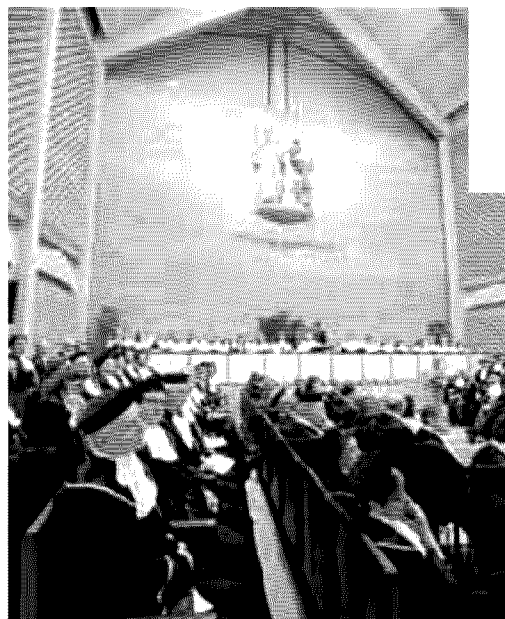
LA GIORNATA ALL'UNIVERSITÀ

Sopra il rettore Franco Moriconi, commosso, mentre legge il suo discorso in aula magna.

A sinistra con il ministro dell'istruzione Stefania Giannini, e sotto la platea dei prof durante la cerimonia.

Nella foto piccola a sinistra l'intervento del rappresentante degli studenti Alberto Gambelli

(FOTO MARCO GIUGLIARELLI)



**IL MINISTRO GIANNINI:
«SERVE
JOBS EDUCATION ACT,
PIÙ INTERAZIONE
TRA IMPRESA
E MONDO DELL'ISTRUZIONE»**